



VINCONO TUTTI

Competizione ma anche, e soprattutto,
un'occasione per visitare
alcuni dei luoghi più belli della Sicilia

Si è chiusa in grande stile la ventesima edizione del Raid dell'Etna, il giro della Sicilia per auto storiche ideato e organizzato da Stefano Consoli e Giovanni Spina. Bilancio più che positivo per la manifestazione che in sette giorni ha visto protagonisti 80 equipaggi provenienti da tutto il mondo per le strade dell'Isola, alla scoperta di luoghi meno noti e delle residenze nobiliari più esclusive.

Il giro della Sicilia che ha visto protagoniste le auto storiche è partito da Palermo nella serata di domenica 24 settembre 2017. Fino al sabato successivo, con la tappa conclusiva che si è tenuta a Catania, gli equipaggi partecipanti hanno percorso le strade siciliane, alla scoperta dei luoghi più suggestivi dell'Isola, impegnan-



dosi in 60 prove a cronometro e 42 controlli orari. Le condizioni meteo sono state favorevoli sia in viaggio sia durante il trasferimento delle auto e dei team a destinazione: dopo l'arrivo della nave al porto di Palermo, le auto in gara provenienti da Genova a bordo di un vettore della flotta GNV, si sono radunate in viale della Libertà in attesa dell'inizio ufficiale della manifestazione.

Le prestigiose ruote classiche e non, in mostra tra le vie del centro storico del capoluogo siciliano, già dal primo pomeriggio hanno attirato l'attenzione del pubblico, durante i preparativi per la partenza delle prime prove di regolarità. Prima di percorrere (a tempo imposto) il rettilineo di cento metri sul palco immerso nella splendida cornice del Teatro Politeama, il momento dell'inaugurazione con i patron dell'iniziativa Giovanni Spina e Stefano Consoli, e della giornalista Savina Confaloni.

Un migliaio i chilometri da percorrere alla scoperta delle più grandi bellezze dell'Isola, siano esse naturalistiche o architettoniche, a cui si sono aggiunte le visite dei luoghi de "Il commissario Montalbano", ormai un successo non solo in Italia ma anche all'estero. Ottanta in partecipanti provenienti da tutto il mondo, con rappresentanti da Stati Uniti, Colombia, Argentina, Belgio, Polonia, Slovenia, Svizzera, Austria e Germania: una squadra di amanti dei motori arrivata in Sicilia per vivere l'esperienza unica di percorrere le strade di una terra tutta da scoprire. Nei sette giorni hanno sfilato sulle strade sicule vetture spesso più uniche che rare come la Bentley 4 1/4 Le Mans del tedesco Dieter Glockner o la Alfa Romeo 1900 SS Colli del collezionista statunitense Richard Guider. Al via anche la barchetta Fiat Lancia Vici Sport con motore derivato Ardea, un esemplare unico voluto nel 1950 dal gentleman driver Alessandro Vici che corse sulle strade del Giro di Sicilia nel 1952 e del Giro dell'Umbria nel 1953. La nutrita rappresentanza di Porsche - che quest'anno ha potuto contare anche auto in gara di tutte le epoche in occasione del "Tribute" alla storica Casa automobilistica di Stoccarda - ha condiviso lo scenario competitivo con le Mercedes-Benz degli anni '50, le Jaguar, le Alfa Romeo e le Lancia, tutte rigorosamente raggruppate per classi.

L'inizio della manifestazione è stato più "turistico" che competitivo con le vetture che hanno sfilato, scortate da Carabinieri e Polizia, dal porto di Palermo fino in viale della Libertà, seguito poi da una cena esclusiva a Palazzo Francavilla. Il vero inizio della competizione è stato dato il 25 settembre con il trasferimento alla riserva naturale della Ficuzza, visita della Real Casina di caccia, sosta per il pranzo a Casale di Margherita di Cammarata e prima pro-



IN APERTURA:

Fiat Dino Spider di D'Avola - Spadola

SOPRA:

Porsche 356 A Speedster di Dannenmayer - Dannenmayer
Fiat 500 C di Santi - Tambasco

A LATO:

Austin Healey BN4 di Steiner - Steiner



va cronometrata. Il giorno successivo, i gentlemen driver hanno ripreso le prove cronometrate sull'itinerario che conduce a Ragusa Ibla attraverso i luoghi de "Il commissario Montalbano" con pranzo a Villa Fagotto (una delle più celebri location della fiction) e visita guidata al non meno famoso Castello di Donnafugata. Il 27 gli equipaggi hanno proseguito a Piazza Armerina e Villa Ro-

SOPRA

Mercedes-Benz 190 SL di Schwarzbauer - Schwarzbauer
Porsche 911 2.7 Targa di Portorelli - Gargiulo

SOTTO

Fiat Lancia Vici Sport di Confalone - Miniemi
Triumph TR2 di Mazzoleni - Gotti
Alfa Romeo Giulia GT Junior di Pandolfi - Gorla

mana del Casale per poi giungere all'autodromo di Pergusa dove ha avuto luogo la prova cronometrata valida per il trofeo ability Mafra. Giovedì 28 settembre tappa sul vulcano Etna con 7 prove di regolarità la mattina e in serata la Coppa delle Dame Eberhard in Piazza Università a Catania. La mattina di venerdì 29 i driver hanno visitato la splendida Taormina mentre la sera a Catania si è tenuta la premiazione del Gentlemen Driver Lufthansa e del Gran Prix GNV. La manifestazione si è poi conclusa sabato 30, a Catania, con la premiazione a Palazzo Platamone della "Coppa delle Dame Eberhard", del "Trofeo Eberhard", del "Porsche Tribute" e del "Classic Michelin".

Dopo la sfilata in Piazza Università, è stata decretata la vittoria assoluta del team composto da padre e figlio di Campobello di Mazara Giuseppe e Francesco Di Pietra a bordo della loro Fiat 600 del 1958. La classifica generale ha visto in seconda posizione il team composto da Bernd e Christiane Dannenmaier con la Porsche 356



I vincitori

I primi classificati Giuseppe e Francesco Di Pietra al termine del Raid dell'Etna hanno commentato così il loro trionfo nella competizione siciliana: «Tutto il tracciato scelto per questa edizione del Raid è stato eccellente. Gli organizzatori hanno trovato la perfetta unione tra lo spirito della competizione e i migliori percorsi turistici ed enogastronomici della Sicilia. Le tappe sono state tutte belle, ma quella sull'Etna rimane la più suggestiva, sia per il paesaggio unico che per la specificità del percorso».

A Speedster del 1956, mentre in terza Alessandro Girardi e Simo-
 netta Mastellini con la Porsche 356 pre A del 1955. Quarto posto
 per la Triumph TR2 di Sergio Mazzoleni e Silvia Gotti, in quinta
 posizione la Porsche 911 S2.7 di Roberto Grillo e Maria Cristina
 Zari, sesto posto per l'Alfa Romeo 1750 spider di Giovanni Barba
 e Amelia Mayer, settima posizione la Lancia Appia dell'equipag-
 gio formato da Daniela e Milena
 Guaita, la Austin Healey 3000 K
 di Marco Biroli e Luisa Guenza-
 ni in ottava posizione, nono po-
 sto per l'equipaggio formato da
 Roberto Tironi e Marijke Aarts

a bordo della Lancia Fulvia coupè Montercarlo. Chiude in decima
 posizione l'Alfa Romeo 2000 spider Touring di Claudio Moresco
 e Stella De Palo. «È stata un'edizione coinvolgente - hanno com-
 mentato in chiusura gli organizzatori Spina e Consoli - siamo riu-
 sciti a raggiungere un traguardo importante, quello dei vent'anni
 del Raid, una sfida che si è rivelata vincente. Andremo ancora
 avanti con l'obiettivo di far co-
 noscere le bellezze della nostra
 Isola agli equipaggi che ogni
 anno si uniscono all'iniziativa
 con spirito sportivo grazie alla
 passione per le auto storiche».



SOPRA, DA SINISTRA
 McLaren CanAm M1C di Redmann - Redmann
 Alfa Romeo 1750 di Mondo - Colombo
 MGB Coupè di Nicola Calcara

